
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

L'Unione Matematica Italiana dal 1943 al 1946

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 1
(1946), n.1, p. 1–30.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1946_3_1_1_1_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

L'UNIONE MATEMATICA ITALIANA

DAL 1943 AL 1946

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Gli eventi del 1943, con l'Italia divisa in due parti occupate da eserciti stranieri, non potevano non determinare una sospensione nelle attività dell'U. M. I.

Nel riprendere queste attività, dopo il periodo commissariale (sul quale riferisce il Commissario prof. SIBIRANI) e ad elezioni avvenute, che conferiscono alla Unione un aspetto normale, sembra opportuno ristabilire la continuità della vita sociale, fissando quali erano le attività dell'Unione al momento della loro sospensione e quali i propositi della nuova Presidenza in relazione ad esse.

Soci. - L'elemento primo di vita della Società sono i Soci. Il loro numero aveva superato il 400; ma purtroppo l'elenco di essi è andato perduto in successive operazioni di sfollamento e di bombardamento; e anche l'elenco, necessariamente incompleto, che si è cercato di ricostruire in base ad elenchi precedenti o ad indicazioni varie, non risponde alla situazione attuale a causa dei decessi, dei cambiamenti di sede per cause normali o di guerra.

Per queste varie ragioni, molte delle schede inviate per l'approvazione dello Statuto e per le votazioni delle cariche sociali non hanno raggiunto i destinatari.

La Presidenza fa perciò appello a tutti i Soci attuali perchè vogliano concorrere a colmare questa lacuna, inviando alla Segreteria dell'U. M. I. (Bologna, Istituto Matematico dell'Università) le necessarie precisazioni.

Ma, oltre alla ricostruzione di un elenco esatto dei Soci esistenti, occorre provvedere alla vita della Società promovendo l'acquisizione di nuovi Soci: è chiaro che dal numero di questi dipendono così l'ammontare della quota annua di associazione come la possibilità di continuare le iniziative già avviate e di crearne delle nuove.

A tale fine la Presidenza affida ad alcuni *Soci promotori* l'incarico di curare, particolarmente fra i nuovi titolari o incaricati d'insegnamento e fra i nuovi laureati, la diffusione della cono-

scenza degli scopi e delle attività dell' U. M. I. al fine di procurare nuovi associati.

Bollettino. - Nel 1940 il « Bollettino » (arricchito di una sezione storico-didattica) aveva raggiunto l'ampiezza di 524 pagine. Restrizioni imposte per legge durante lo stato di guerra avevano poi determinato successive riduzioni.

Una parte del fascicolo 3° (aprile-giugno) e tutto il fascicolo 4° (luglio-settembre) del 1943 non furono spediti ai Soci per evitarne dispersioni. La spedizione sarà completata nel 1946, per quei Soci dei quali è sicuro l'indirizzo; i Soci che non avranno ricevuto detti fascicoli possono richiederli alla Segreteria dell' U. M. I..

La struttura del « Bollettino » nelle sue varie rubriche (Sezione scientifica, Sezione storico-didattica, Corrispondenza, Notizie) non sembra necessiti modificazioni: sarà opportuno, a mano a mano che si potranno riprendere scambi con l'estero, estendere la raccolta di notizie ed allacciare regolari relazioni con istituti similari di altri paesi.

Sembra invece necessario, almeno per il 1947, cambiare la periodicità del « Bollettino », con la pubblicazione di tre (invece di cinque) fascicoli all'anno, in modo di non accrescere troppo le spese di pubblicazione e di spedizione e quindi la quota sociale, che per il 1947 viene fissata, a titolo di esperimento, in L. 300.

Pubblicazione di opere. - Erano state pubblicate in Italia, per iniziativa di vari Comitati, le Opere complete di BELFRAMI, BETTI, BRIOSCHI, CREMONA ⁽⁴⁾ e un volume delle Opere di RUFFINI. È parso alla Commissione Scientifica della U. M. I. che fosse opportuno non interrompere questa alta tradizione, raccogliendo le Opere di altri insigni matematici italiani; e che la nostra Società potesse utilmente farsi promotrice di tale pubblicazione.

Il proposito della Commissione Scientifica e il primo abbozzo di piano di lavoro furono approvati dall'assemblea dei Soci dell' U. M. I. tenutasi il 23 aprile 1939.

Fu stabilito pertanto di condurre a termine la pubblicazione delle Opere di P. RUFFINI, il cui primo volume, curato da ETTORE BORTOLOTTI, aveva già visto la luce nel 1915; e di iniziare la collezione di Opere da pubblicarsi sotto gli auspici dell' U. M. I. con

⁽⁴⁾ Sono anche da ricordare i volumi di Memorie scelte di G. DONATI, G. A. MAGGI, C. SOMIGLIANA, G. CASTELNUOVO, E. CIANI in occasione del loro giubileo scientifico; e i volumi di Memorie dedicati a D. CHIPELLINI e a L. BERZOLARI.

quelle di BIANCHI, CASORATI, CESARO, DINI, MORERA, PEANO, RICCI-CURBASTRO, VERONESE.

Furono anzitutto costituiti i Comitati di redazione che, sotto la direzione generale di G. SANSONE, dovessero occuparsi dei singoli AA. Fu iniziato il reperimento dei singoli lavori, alla donazione o al prestito dei quali concorsero vari collaboratori e biblioteche. Alla formazione e distribuzione ai Membri dei Comitati delle liste dei lavori, alla loro ripartizione in gruppi, possibilmente omogenei, da costituire i singoli volumi, presero attivamente parte i membri dei vari Comitati. Furono stabiliti criteri uniformi da adottarsi per la compilazione dei vari volumi (per es. prefazioni illustrative dei singoli gruppi di lavori che ponessero in evidenza la loro importanza e la loro influenza anche su ricerche successive; norme per la correzione, inclusione di una commemorazione dell'A. esaminato, ecc.).

Fu provveduto anche al finanziamento (almeno iniziale) della pubblicazione, ricorrendo sia ad enti pubblici, sia a privati aventi interesse alla pubblicazione. Delle somme così raccolte è dato rendiconto nei bilanci della U. M. I. a partire dal 1939: l'U. M. I. stessa ha versato più volte, traendoli dai propri proventi annuali, contributi al fondo per la pubblicazione delle Opere.

Lo stato dei lavori per le Opere dei vari AA. è indicato qui appresso.

Opere di P. Ruffini. - Come si è detto, il volume I° di tali Opere era stato pubblicato nel 1915. Benchè il manoscritto del II° volume, pure compilato da ETTORE BORTOLOTTI, fosse già depositato dalla stessa data presso la Tipografia del Circolo Matematico di Palermo, non si era mai potuto passare alla stampa di esso per mancanza di enti che la finanziassero. Quando l'U. M. I. decise di assumere l'onere della pubblicazione, fu anche deciso che il II° volume, edito dalla Casa editrice Cremonese, dovesse avere la stessa veste tipografica del I° volume e perciò fosse stampato presso la stessa tipografia in Palermo.

Al principio del 1942, non ostanti le gravi difficoltà dovute allo stato di guerra e alla posizione particolarmente critica della Sicilia, il II° volume era stampato e legato.

Nell'impossibilità, date le condizioni allora esistenti delle comunicazioni, di trasportare l'edizione completa presso la Casa Editrice, la Presidenza, prevedendo l'eventualità di bombardamenti navali ed aerei su Palermo, ottenne, per il tramite del Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione generale Accademie e Biblioteche), che l'edizione stessa fosse messa al sicuro nei locali di

protezione in cui sarebbero stati ricoverati i volumi della Biblioteca Nazionale di Palermo.

Ma, o perchè tale ordine di ricovero non sia giunto alla Direzione della Biblioteca di Palermo o perchè sia giunto troppo tardi, essendosi verificato l'evento previsto di bombardamento aereo che distrusse la tipografia, tutta l'edizione andò distrutta o dispersa.

Di essa non rimangono che quattro copie: una depositata presso l'Accademia dei Lincei, due presso gli Istituti matematici delle Università di Roma e di Firenze, una presso il prof. ETTORE BORTOLOTTI.

È estremamente doloroso che questo primo risultato positivo dell'iniziativa presa dall'U. M. I. sia stato completamente annullato dalle vicende di guerra.

Pensare oggi ad una ristampa del volume, almeno coi mezzi di cui dispone l'U. M. I., non è possibile. Si può però sperare che, dato l'interesse scientifico internazionale della pubblicazione, il frutto del lavoro compiuto da ETTORE BORTOLOTTI possa essere esteso ad un pubblico più vasto di studiosi mediante riproduzioni fotostatiche (da eseguirsi a spese degli interessati).

È inoltre pronto, e depositato presso la Segreteria dell'U. M. I., un III° volume comprendente il carteggio del RUFFINI con i maggiori matematici del suo tempo. La raccolta di esso è pure opera preziosa di ETTORE BORTOLOTTI: la valutazione critica del carteggio è stata fatta, oltre che dal BORTOLOTTI, da G. SANSONE, da F. ZAGAR e da altri.

Sarebbe estremamente desiderabile la pubblicazione di questo volume, che completerebbe le *Opere* del RUFFINI.

Opere di F. Casorati. - Delle *Opere* del CASORATI sono finora stampati, a cura di L. BERZOLARI, 14 fogli (pag. 224). Le materie in essi contenute sono:

l'Introduzione, che comprende quasi intieramente la Commemorazione del CASORATI letta dal BERTINI all'Istituto Lombardo il 15 dicembre 1892, con una analisi accurata dei lavori di matematica pura del CASORATI e, in una aggiunta dovuta al prof. GINO CASSINIS, un esame dei lavori sulla Topografia e sulla Geodesia; due discorsi;

tre lavori sulla teoria delle funzioni di una variabile complessa.

Opere di U. Dini. - Il Comitato per la pubblicazione delle *Opere* del DINI fu costituito da: L. BERZOLARI, ENEA BORTOLOTTI,

F. CECIONI, M. CIPOLLA, M. PICONE, G. SANSONE, G. SCORZA-DRAGONI, F. SEVERI, L. TONELLI.

Il piano di edizione, proposto da G. SANSONE e approvato dal Comitato e dall'assemblea dei Soci dell' U. M. I., comprende quattro volumi così ripartiti:

I. - Algebra (M. CIPOLLA) - Geometria differenziale (ENEA BORTOLOTTI).

II. - Funzioni di variabile reale (G. SANSONE, G. SCORZA-DRAGONI) - Funzioni di variabile complessa e applicazioni alla teoria dei residui (F. CECIONI) - Problema di DIRICHLET e sue generalizzazioni - Funzione potenziale (M. PICONE) - Serie di funzioni sferiche e jacobiane (G. SANSONE, G. SCORZA-DRAGONI).

III. - Equazioni differenziali ordinarie (G. SANSONE) - Equazioni alle derivate parziali (M. PICONE).

IV. - Serie di Fourier (L. TONELLI).

La commemorazione da includere nelle Opere è quella fatta da L. BIANCHI.

È con vera soddisfazione che la Presidenza può annunciare che, non ostanti le vicende belliche e la gravissima perdita di due dei più insigni collaboratori, ENEA BORTOLOTTI e L. TONELLI, grazie soprattutto all'infaticabile energia di G. SANSONE, i primi tre volumi sono pronti per la stampa e depositati presso la segreteria dell' U. M. I.; il quarto dovrà essere affidato ad altro revisore.

Non è prevista la ristampa dei volumi « Fondamenti per la teorica delle funzioni di variabili reali » e « Lezioni di Analisi infinitesimale ».

Opere di L. Bianchi. - Il Comitato per la pubblicazione delle Opere del BIANCHI fu costituito da: L. BERZOLARI, E. BOMPIANI, ENEA BORTOLOTTI, R. CALAPSO, G. RICCI, G. SANSONE, G. SCORZA-DRAGONI, F. SEVERI, A. SIGNORINI. Il piano di edizione, preparato da E. BOMPIANI ed ENEA BORTOLOTTI (sostituito, dalla sua morte nel 1942, da G. SANSONE), prevede la pubblicazione di 10 volumi nei quali la produzione del BIANCHI sarà così ripartita:

I. - Aritmetica, algebra, analisi: 1) gruppi di sostituzioni lineari, forme quadratiche (G. SANSONE); 2) corpi numerici, residui quadratici (G. RICCI); 3) equazioni algebriche (G. RICCI); 4) integrali ellittici (F. CONFORTO); 5) gruppi di trasformazioni (U. AMALDI); 6) equazioni a derivate parziali (E. BOMPIANI).

II. - Applicabilità e problemi di deformazione (R. CALAPSO).

III. - Sistemi tripli e n -upli ortogonali (da destinarsi).

IV - Deformazioni delle quadriche - Trasformazioni delle superficie applicabili su quadriche (R. CALAPSO).

V. - Trasformazioni delle superficie e delle curve (P. TORTORICI).

VI. - Congruenze di rette e loro deformazioni (V. STRAZZERI).

VII. - Problemi di rotolamento (W. BLASCHKE).

VIII - Classi speciali di superficie pseudosferiche, minime, isoterme (da destinarsi).

IX. - Spazi riemanniani, in particolare non-euclidei (A. MAXIA, E. BOMPIANI).

X. - Argomenti vari (P. TORTORICI).

Di questi volumi il primo, il quinto, il nono e il decimo sono già pronti per la stampa; pressochè ultimati sono il secondo e il sesto; W. BLASCHKE ha annunciato di avere già pronto il settimo volume; i volumi terzo e ottavo saranno probabilmente curati da matematici di altre scuole straniere.

Le commemorazioni da includere nel primo volume delle Opere sono quelle del FUBINI, dello SCORZA e dell'Accademia delle Scienze di Mosca.

È prevista la stampa del volume (già apparso in litografia nel 1912) delle « Lezioni sulla teoria aritmetica delle forme quadratiche binarie e ternarie ».

Opere di altri Autori. Finanziamento. - Per le Opere degli altri matematici già nominati, i lavori sono meno avanzati.

Per il PEANO, per il RICCI-CURBASTRO e per il VERONESE la raccolta dei lavori e la loro distribuzione ai revisori erano già state compiute; le vicende di guerra hanno fatto perdere alcuni gruppi di lavori; e la morte di ENEA BORTOLOTTI e di A. COMESSATTI ha privato i Comitati di redazione delle Opere del RICCI-CURBASTRO e del VERONESE di due dei più egregi e volenterosi collaboratori.

È difficile prevedere, nelle attuali condizioni della economia italiana, quando le Opere già preparate potranno essere effettivamente stampate.

Le somme raccolte allo scopo (e quelle che si sarebbero ricavate dalla vendita dei primi volumi per finanziare la pubblicazione dei successivi) sono divenute oggi del tutto insufficienti.

La Presidenza farà ogni sforzo per procurare i mezzi atti a terminare la pubblicazione già iniziata del volume del CASORATI e per avviare quella del BIANCHI e del DINI.

Quali si siano le attuali possibilità di pubblicazione, la Presidenza ritiene di aver fatto opera utile alla Scienza assicurando, mentre sono ancora in vita discepoli dei grandi Maestri, la raccolta dei lavori di questi e il loro esame critico: è un patrimonio culturale di cui sarà evitata la dispersione e che, pubblicato, eserciterà una influenza stimolatrice sulle generazioni future.

La Presidenza è tanto convinta della opportunità di questa iniziativa che, anche nelle condizioni attuali, intende continuarla per altri grandi matematici: e si propone, nel prossimo Congresso, di presentare all'approvazione dei Soci un piano al riguardo.

Congresso ed elezioni. - Già i Congressi di Firenze (1937) e di Bologna (1940) avevano mostrato la possibilità e l'utilità di riunire i matematici italiani in convegni fecondi di scambi d'idee. I due volumi pubblicati provano la riuscita di tali riunioni e segnano, con le conferenze di carattere generale, il punto di partenza per diversi indirizzi di ricerche, facilitando così l'opera dei giovani.

Un successivo convegno, messo in programma per il 1942, non si potè attuare per ragioni di guerra.

Sembra più che mai opportuno, dopo la bufera che ha sconvolto l'Italia, dare occasione ai matematici italiani di riprendere i contatti personali, di discutere problemi di interesse comune riguardanti l'avvenire della nostra Scienza.

La Presidenza si propone pertanto di organizzare il III Congresso della U. M. I. entro il 1947. Il programma sarà comunicato tempestivamente a mezzo del Bollettino; la data sarà fissata possibilmente in modo di evitare sovrapposizioni o contiguità con le elezioni politiche. Si spera intanto che le condizioni generali, e in particolare quelle dei trasporti, saranno migliorate in modo da permettere a molti Soci d'intervenire.

Ciò è particolarmente desiderato dalla Presidenza, che intende convocare in tale occasione l'assemblea dei Soci per le modificazioni allo Statuto e al regolamento e per rinnovare le elezioni alle cariche sociali prima della conclusione del triennio della nomina.

Come si è detto in principio, soltanto una percentuale esigua di Soci ha potuto prendere parte alle recenti votazioni a causa delle condizioni ancora anormali della Nazione. Le votazioni avvenute (sia per lo Statuto che per le cariche) hanno dato alla Società un primo assetto che ne permette il funzionamento. È desiderio della Presidenza che dalla viva discussione, alla quale potranno partecipare anche i nuovi Soci che auguriamo numerosi, sorgano le forme e le idee più atte allo sviluppo e al rendimento dell'Unione, e che nelle cariche sociali siano rappresentate il più largamente possibile le varie Università, in modo di assicurare all'Unione il suo carattere unitario nazionale.

IL PRESIDENTE
L. BERZOLARI

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Prof. Filippo Sibirani

Dopo la liberazione dell'Italia Settentrionale il Presidente, prof. LUIGI BERZOLARI, mi scrisse che egli ed il vice-presidente, prof. ENRICO BOMPIANI, si ritenevano dimissionari dalle loro cariche in quanto erano stati nominati dal Ministero dell'Educazione Nazionale. Comunicata la notizia ai colleghi di Bologna, per iniziativa del prof. MARIO VILLA, un gruppo di soci dell'U. M. I. di Bologna e di Milano propose al Prefetto di Bologna la nomina di un Commissario nella mia persona. Il Prefetto mi nominò Commissario straordinario con decreto in data 29 agosto 1945.

Io accettai la carica principalmente per il fatto che il capitale della Unione, circa un mezzo milione, era affidato a me quale amministratore e ritenevo che la tutela di questo capitale fosse la cosa più importante da assicurare. Dichiarai subito ai professori BERZOLARI e BOMPIANI di voler rimanere in contatto con loro, ciò che ho fatto.

Non potevo pensare subito alla ripresa della pubblicazione del « Bollettino » per molte ovvie difficoltà, mentre avrei desiderato di far pervenire ai soci il 4° fascicolo dell'annata 1943, già stampato e rimasto presso la Tipografia Oderisi in Gubbio, e a molti soci anche il 3° fascicolo, non potuto completamente distribuire e in deposito all'Istituto Matematico di Bologna. Le irregolarissime comunicazioni postali, durate a lungo, poi la scarsenza di indirizzi sicuri, la perdita per eventi bellici dell'elenco delle 600 scuole medie abbonate al « Bollettino », sia da parte mia, sia da parte della Società Perella editrice, sia da parte della Tipografia Oderisi e il non aver potuto ottenere questo elenco dalle due Direzioni degli ordini classico e tecnico del Ministero, hanno impedito di procedere alla distribuzione degli arretrati del « Bollettino ».

Per la ripresa della pubblicazione del « Bollettino » era necessario sapere se il Ministero della Pubblica Istruzione avesse mantenuti ed in qual misura gli abbonamenti delle scuole medie, perchè il numero di tali abbonamenti negli anni passati era circa eguale al numero dei soci, abbonati e cambi con altri periodici. Ad onta di ripetute richieste non sono riuscito ad avere dal Ministero alcuna risposta.

Ho disposto invece per la continuazione della stampa delle Opere di FELICE CASORATI. Non sono riuscito ad avere notizie del 2° Volume delle opere di RUFFINI, già stampato e le cui copie, secondo

quanto aveva precedentemente richiesto il vice-presidente BOMPIANI alla Direzione Generale delle Biblioteche, avrebbero dovuto essere ritirate dalla Tipografia e custodite nei rifugi della Biblioteca Nazionale di Palermo.

Nella primavera di quest'anno ritenni che si poteva por termine al regime commissariale e perciò era necessario modificare lo Statuto rendendo elettivo l'Ufficio di Presidenza. Preparai uno schema di Statuto e ne mandai copia ai professori: Berzolari (Pavia), Bompiani (Roma), Tricomi (Torino), Tonolo (Padova), Sansone (Firenze), Togliatti (Genova), Nobile (Napoli), Cipolla (Palermo), Chisini (Milano), Lenzi (Genova), Tonelli (Pisa), Usai (Catania), Carruccio (Modena), Calapso (Messina), Turri (Cagliari), pregandoli di farlo esaminare ai soci con cui potevano essere in relazione e di mandarmi le loro eventuali osservazioni e proposte di modifiche. Ho creduto che questo sistema fosse da preferirsi a quello del referendum, usato da altre associazioni, perchè col referendum i soci non avevano che l'alternativa di approvare o disapprovare lo Statuto proposto, mentre col metodo da me preferito mi giungeva il giudizio di un numero ragguardevole di soci.

Nel marzo mandai una circolare pregando i soci di versare le eventuali quote arretrate e la quota del 1946 che fissai in L. 120, nella previsione che per il 1946 si sarebbe potuto pubblicare un solo numero del « Bollettino », e convocai un'Assemblea per il 7 aprile per procedere alla riforma dello Statuto e del Regolamento. Nella stesura del testo di Statuto che portai alla discussione dell'Assemblea tenni conto delle osservazioni pervenutemi, che comunicai anche all'Assemblea stessa.

Dopo discussione l'Assemblea dei Soci approvò all'unanimità lo Statuto ed il Regolamento e, poichè lo Statuto prevede che all'elezione dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Scientifica possono partecipare anche i Soci che non intervengono all'Assemblea, decise che tali elezioni si svolgessero durante una nuova seduta da tenersi il 19 maggio 1946, utilizzando per esse un tipo di scheda già usata dal prof. Sansone per la Società Italiana di Ottica e che io avevo presentato all'Assemblea stessa.

Oltre 30 giorni prima della data fissata spedii a tutti i soci una scheda della forma presentata all'Assemblea del 7 aprile.

Qualche giorno prima del 19 maggio ricevetti da alcuni soci di Roma l'invito di revocare la votazione perchè la scheda distribuita non presentava, secondo loro, la garanzia della segretezza del voto; in conseguenza stabilii di far decidere dall'Assemblea se la scheda usata garantisse o no la segretezza del voto. L'Assemblea unanime ritenne che la segretezza del voto era pienamente rispettata.

Il risultato generale delle votazioni è dato nel verbale della seduta. Il prof. Guido Castelnuovo, eletto quale membro della Commissione scientifica, declinò l'incarico; in suo luogo fu nominato il prof. Francesco Severi che lo seguiva nella graduatoria dei voti.

L'ufficio di presidenza risulta così composto: L. Berzolari presidente, E. Bompiani vice-presidente, M. Villa segretario, F. Sibirani amministratore, G. Cimmino segretario aggiunto. Gli altri membri della Commissione scientifica risultano: G. Sansone, M. Picone, M. Cipolla, A. Signorini, D. Graffi, G. Ricci, E. Togliatti, A. Tonolo, O. Chisini, F. Severi.

Con l'accettazione alle cariche di Presidente e di Vice-presidente, rispettivamente dei proff. L. BERZOLARI ed E. BOMPIANI, avvenuta in luglio, ha avuto termine la mia opera di Commissario Straordinario.

Prof. FILIPPO SIBIRANI

Verbale dell'Assemblea dell'Unione Matematica Italiana del 7 aprile 1946

Ad invito diramato a tutti i soci dal Commissario prof. Filippo Sibirani si è tenuta il 7 aprile 1946, in una sala dell'Istituto Matematico della Università di Bologna, l'Assemblea dei soci dell' U. M. I. col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Commissario Straordinario.
2. Approvazione dei Rendiconti Finanziari degli esercizi 29 ottobre 1943-28 ottobre 1944 e 29 ottobre 1944-31 dicembre 1945.
3. Approvazione dello Statuto e del Regolamento dell' U. M. I.
4. Fissazione della data e delle modalità per l'elezione dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Scientifica.
5. Varie ed eventuali.

La seduta ha inizio alle ore 15,15.

Sono presenti i soci: Angeli L. R. - Bononcini V. - Cesari L. - Cimmino G. F. - Graffi D. - Maccaferri E. - Mambriani A. - Manarini M. - Onofri L. - Scorza-Dragoni G. - Senigaglia E. - Sibirani F. - Varoli G. - Villa M. - Zagar F.

Funge da segretario il dott. Varoli.

Il Commissario prof. Filippo Sibirani espone, in un'ampia relazione, l'attività da lui svolta fino a questo momento per la continuità della vita dell' U. M. I. Legge i Resoconti finanziari degli esercizi 29, X, 1943-28, X, 1944 e 29, X, 1944-31, XII, 1945; i revisori dei conti ne propongono, con relazione scritta, l'approvazione, che viene data dall'Assemblea all'unanimità.

Il Commissario comunica poi di aver compilato un nuovo pro-

getto di Statuto e di averlo inviato a parecchi soci residenti nelle sedi universitarie, con preghiera di esaminarlo assieme ad altri colleghi e di inviargli eventuali osservazioni e modifiche. Alla discussione dell'Assemblea sottopone il testo da lui modificato in base alle osservazioni pervenutegli che porta a conoscenza della stessa Assemblea.

Sul testo dello Statuto e del Regolamento dell'U. M. I. prendono la parola i soci: Villa, Zagar, Graffi, Mambriani, Cesari, Onofri, Angeli; dopo ampia discussione entrambi vengono approvati alla unanimità e allegati al presente verbale.

L'Assemblea decide di fissare per il 19 maggio 1946 una nuova seduta per l'elezione dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Scientifica. Poichè le disposizioni dello Statuto approvato prevedono che i soci, impossibilitati ad intervenire all'Assemblea, possano inviare il loro voto per posta, il prof. Sibirani mostra una scheda di votazione, ricevuta dal prof. Sansone e da questi già usata per la Società Italiana di Ottica, e propone che essa, essendo tra l'altro economica, venga usata per le elezioni dell'U. M. I.

I Soci prendono visione della scheda, rendendosi conto del modo di usarla, e all'unanimità ne approvano l'adozione.

L'Assemblea è sciolta alle ore 17,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna, li 7 aprile 1946.

Il Commissario Straordinario
fir.to prof. FILIPPO SIBIRANI

Il Segretario
fir.to dott. GIUSEPPE VAROLI

Verbale dell'Assemblea dell'Unione Matematica Italiana del 19 maggio 1946.

Il giorno 19 maggio 1946 nei locali dell'Istituto Matematico dell'Università di Bologna ha luogo l'Assemblea dei soci dell'U. M. I. per procedere alla elezione dei membri dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Scientifica, giusto quanto disposto con la circolare-scheda inviata in data 15-4-1946 dal Commissario dell'U. M. I. prof. Filippo Sibirani.

Alle ore 16,15, il Commissario dell'U. M. I. prof. Filippo Sibirani, dichiara aperta l'Assemblea.

Sono presenti i seguenti soci: Sibirani Filippo, Manarini Mario, Gennusa Salvatore, Mambriani Antonio, Angeli Lia Rita, Senigaglia Emma, Graffi Dario, Villa Mario, Varoli Giuseppe, Clò Giorgio, Massei Giuseppina, Cesari Lamberto, Dore Paolo, Nardini Renato, Bononcini Vittorio, Dalla Valle Teodora.

Su proposta del prof. Sibirani si procede alla designazione del

Presidente e del Segretario dell'Assemblea, nonchè degli scrutatori per le operazioni di votazione. Vengono eletti ad unanimità:

Prof. PAOLO DORE, *Presidente*.

Dott. GIUSEPPE VAROLI, *Segretario*.

Prof. ANTONIO MAMBRIANI, *Scrutatore*.

Dott. VITTORIO BONONCINI, *Scrutatore*.

Il Commissario consegna all'Ufficio di Presidenza, così costituito, n. 97 (novantasette) schede di votazione, di cui n. 84 (ottantaquattro) pervenute per posta e n. 13 (tredici) consegnate a mano.

Gli scrutatori, spuntando sull'elenco delle schede, compilato man mano che esse giungevano, verificano alla presenza di tutti i convenuti le schede una per una, costatandone la perfetta regolarità ed integrità: tutte le schede portano ancora la relativa striscia di controllo col cognome e nome del socio mittente, sono perfettamente chiuse e non mostrano alcun segno di manomissione.

Effettuata la verifica, il Commissario legge una lettera espresso, portante la data del 12-5-1946, firmata dai soci: Bompiani Enrico, Signorini Antonio, Pellegrino Franco, Severi Francesco, Longo Carmelo, Fantappiè Luigi, Zappa Guido, Dalla Volta. Conforto Fabio, i quali chiedono che la votazione sia rimandata, perchè le schede, così come sono congegnate, non permettono a loro giudizio la segretezza del voto, e che pertanto tutte le schede pervenute siano bruciate.

Il Commissario al termine della lettura fa presente che le schede circolari per la votazione furono spedite, come richiesto dallo statuto, oltre 30 giorni prima della data prefissata per l'Assemblea, mentre la lettera di cui sopra pervenne in data 15-5-1946, come risulta dal timbro dell'Ufficio postale di Bologna, cioè in tempo assolutamente insufficiente per prendere un qualsiasi provvedimento, mentre rileva che la scheda inviata per la votazione è dello stesso tipo di quella adoperata dall'Associazione Ottica Italiana per le sue votazioni.

Il prof. Dore, in ordine alla eccezione sollevata dai sopra elencati soci e notificata dal prof. Filippo Sibirani, rileva che a tutelare la segretezza del voto, pur con la scheda già in uso, è sufficiente procedere alle operazioni di scrutinio con convenienti cautele che saranno più sotto specificate in questo verbale e pertanto propone che, rigettata l'eccezione, che allo stato dei fatti appare infondata, si proceda allo spoglio delle schede ed alla proclamazione degli eletti.

Si apre la discussione sull'argomento.

Il dott. Varoli, fatto constatare che le schede, essendo ancora

tutte munite della loro striscia di controllo, sono perfettamente chiuse, mostra come possa praticamente avvenire lo scrutinio, salvaguardando completamente la segretezza del voto, con lo staccare la striscia di controllo, introdurre le schede in apposita urna, mescolare le schede e successivamente aprirle.

Il prof. Graffi, il prof. Mambriani ed il dott. Bononcini prendono la parola, dichiarando che la votazione deve aver luogo perchè le schede presentano la necessaria garanzia di regolarità della votazione.

Il prof. Villa si dichiara favorevole ad un rinvio dell'Assemblea per dar modo ai firmatari della lettera di mandare la loro scheda di votazione. Il prof. Dore ed il dott. Varoli mettono in rilievo le difficoltà procedurali che deriverebbero da un rinvio della votazione e le nuove spese a cui si andrebbe incontro.

Il Presidente, terminata la discussione, propone all'Assemblea dei soci che lo scrutinio delle schede avvenga seduta stante con le seguenti modalità:

1° - Gli scrutatori procederanno alle operazioni di scrutinio alla presenza di tutti gli intervenuti, che si assumeranno così la figura di testimoni e firmeranno il verbale dell'Assemblea.

2° - Spuntata ogni singola scheda sull'elenco di controllo, ne verrà nuovamente constatata la perfetta integrità, dopo di che ne verrà staccata la striscia di controllo e la scheda stessa verrà immediatamente introdotta nell'urna.

3° - Introdotte tutte le schede nell'urna verrà fatta la verifica delle striscie di controllo staccate, in base all'elenco precedentemente compilato, dopo di che le suddette striscie verranno chiuse in una busta che sarà sigillata e controfirmata dal presidente dell'Assemblea, dal segretario e dagli scrutatori.

4° - Agitata l'urna, si procederà all'apertura delle schede ed al successivo scrutinio.

All'unanimità, astenuto il prof. Villa, la proposta viene approvata. Alle ore 17,15 ha inizio l'operazione di distacco delle striscie di controllo che vengono sigillate in apposita busta alle ore 17,45, dopo di che si procede, agitata bene l'urna, all'apertura delle schede ed al successivo scrutinio i cui risultati sono raccolti nell'unito prospetto.

Risultano eletti, quali componenti l'ufficio di presidenza:

BERZOLARI LUIGI	- <i>Presidente</i>	con voti 60
BOMPIANI ENRICO	- <i>Vice-Presidente</i>	» » 29
VILLA MARIO	- <i>Segretario</i>	» » 42
SIBIRANI FILIPPO	- <i>Amministratore</i>	» » 80
CIMMINO GIANFRANCO	- <i>Segretario-aggiunto</i>	» » 23

quali altri componenti la Commissione Scientifica:

SANSONE GIOVANNI	- con voti	81
PICONE MAURO	- » »	69
CIPOLLA MICHELE	- » »	65
SIGNORINI ANTONIO	- » »	63
GRAFFI DARIO	- » »	54
RICCI GIOVANNI	- » »	54
TOGLIATTI EUGENIO	- » »	51
TONOLO ANGELO	- » »	45
CASTELNUOVO GUIDO	- » »	44
CHISINI OSCAR	- » »	37

I componenti l'ufficio di presidenza hanno ottenuto anche i seguenti voti:

BERZOLARI LUIGI: 8 voti per vice-presidente - 6 voti per la Commissione scientifica.

BOMPIANI ENRICO: 8 voti per presidente - 2 voti per segretario - 1 voto per segretario-aggiunto - 1 voto per amministratore - 27 voti per la Commissione scientifica.

VILLA MARIO: 1 voto per vice presidente - 32 voti per segretario aggiunto - 5 voti per la Commissione scientifica.

SIBIRANI FILIPPO: 5 voti per presidente - 2 voti per vice-presidente - 7 voti per segretario.

CIMMINO GIANFRANCO: 4 voti per segretario - 7 voti per la Commissione scientifica.

I voti avuti dai membri eletti della Commissione scientifica per altre cariche sono stati conglobati nel numero indicato sopra (Sansone 35, Graffi 29, Cipolla 2, Picone 1, Ricci 1, Castelnuovo 9, Signorini 7, Chisini 7).

Le operazioni hanno termine alle 20,30. Il prof. Villa, sicuro d'interpretare i sentimenti di tutti i soci dell'U. M. I., rivolge parole di ringraziamento al Commissario prof. Sibirani per l'opera da lui svolta in favore dell'Associazione.

L'Assemblea è sciolta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna, li 19 maggio 1946.

Il Presidente

fir.to PAOLO DORE

Il Segretario

fir.to GIUSEPPE VAROLI

fir.ti: M. Villa, D. Graffi, T. Dalla Valle, L. Cesari, F. Sibirani, V. Bononcini, G. Clò, M. Manarini, L. R. Angeli, S. Genusa, G. Massei, A. Mambriani, R. Nardini, E. Senigaglia.

PROSPETTO GENERALE DELLE VOTAZIONI

Elenco dei soci votanti.

A) Hanno inviata la scheda per posta:

Costa Vincenzo, Ricci Giovanni, Berzolari Luigi, Bignami Rosetta, Bartolozzi Giuseppe, Conte Luigi, Salvemini Tomaso, Picone Mauro, Crenna Mario, Resta Onofrio, Tolotti Carlo, Mignosi Gaspare, Mignosi Giuseppe, Cipolla Michele, Istituto Matematico Pavia, Zagar Francesco, Lanzavecchia Plinio, Cerone Antonio, Cotticelli Giuseppina, Turri Tullio, Palamà Giuseppe, Istituto Matem. Cagliari, Stasi Leopoldo, Supino Giulio, Aymerich Giuseppe, Battaglia Antonio, Varoli Giuseppe, Tavani Modestino, Pellegrino Giuseppe, Miranda Carlo, Morgantini Edmondo, Caruccio Ettore, Biblioteca Matem. Milano, Scuola d'avviamento Zanotti, Marangoni Ardiccio, Lindner Ettore, Calapso Renato, Istituto di Matem. Messina, Casinis Gino, Sirgiovanni Domenico, Graffi Dario, Nicolosi Vito, Sansone Giovanni, Procissi Angiolo, Carrese Pietro, Di Bari Enzo, Bortolotti Ettore, Aresti Giuseppe, Mineo Corradino, Gentile Giovanni, Tonolo Angelo, Toscano Letterio, Tedeschi Bruno, Tortorici Pietro, Salini Ugo, Tricomi Francesco, Ballarin Silvio, Togliatti Eugenio, Facciotti Guido, Campedelli Luigi, Sestini Giorgio, Muscia Calogero, Caldonazzo Bruto, Marani Flavio, Sibirani Filippo, Serini Rocco, Vianelli Silvio, Sbrana Francesco, Nobile Vittorio, Natucci Alpinolo, Merli Luigi, Loria Gino, Galafassi Vittorio Emanuele, Finzi Bruno, Cinquini Silvio, Brusotti Luigi, Gugino Edmondo, Onofri Luigi, Buzano Piero, Udeschini Paolo, Pratelli Aldo, Polidori Ciro, Palatini Attilio, Bottari Amerigo.

B) Hanno consegnata la scheda a mano:

Gennusa Salvatore, Nardini Renato, Dalla Valle Teodora, Manarini Mario, Mambriani Antonio, Angeli Lia Rita, Massei Giuseppina, Dore Paolo, Cesari Lamberto, Senigaglia Emma, Villa Mario, Bononcini Vittorio, Clò Giorgio.

Risultati delle votazioni.

presidente = p.; vice-presidente = v. p.

segretario = s.; amministratore = a.

segretario aggiunto = s. a.; commissione scientifica = c. s.

Berzolari L. (p. 60, v. p. 8, c. s. 6); Bompiani E. (p. 8, v. p. 29, s. 2, a. 1, s. a. 1, c. s. 27); Villa M. (v. p. 1, s. 42, s. a. 32, c. s. 5); Sibirani F. (p. 5, v. p. 2, s. 7, a. 80); Cimmino G. F. (s. 4, s. a. 23, c. s. 7); Sansone G. (p. 6, v. p. 27, s. 2, c. s. 46); Graffi D. (v. p. 3, s. 20, a. 3, s. a. 3, c. s. 25); Cipolla M. (p. 1, v. p. 1, c. s. 63); Pi-

cone M. (v. p. 1, c. s. 68); Togliatti E. (c. s. 51); Ricci G. (s. 1, c. s. 53); Tonolo A. (c. s. 45); Castelnuovo G. (p. 6, v. p. 3, c. s. 35); Signorini A. (v. p. 1, s. 6, c. s. 56); Chisini O. (p. 1, v. p. 4, s. 2, c. s. 30); Somigliana C. (p. 1, c. s. 6); Levi B. (p. 1, s. a. 4, c. s. 1); Enriques F. (p. 7, v. p. 5, c. s. 23); Laura E. (p. 2, c. s. 12); Palatini A. (v. p. 1, c. s. 4); Silva G. (v. p. 1, c. s. 3); Segre B. (v. p. 1, c. s. 1); Cattaneo A. (v. p. 1); Dore P. (v. p. 1, s. 1, a. 1, c. s. 3); Fantappiè L. (v. p. 1, s. 1, c. s. 19); Amaldi U. (v. p. 1, s. 1, a. 1, c. s. 21); Conforto F. (v. p. 1, s. a. 1, c. s. 3); Marani F. (s. 1); Finzi B. (s. 1, c. s. 6); Supino G. (s. 2, a. 1, c. s. 19); Tricomi F. (s. 1, c. s. 13); Zagar F. (a. 1, c. s. 4); Maccaferri E. (a. 1, s. a. 1); Mambriani A. (a. 1, s. a. 12); Cassina U. (a. 1, c. s. 1); Manarini M. (s. a. 2, c. s. 1); Caldonazzo B. (s. a. 1, c. s. 7); Cinquini S. (s. a. 1, c. s. 8); Morin U. (s. a. 1); Campedelli L. (s. a. 1, c. s. 10); Scorza-Dracconi G. (s. a. 1, c. s. 12); Faedo S. (s. a. 1); Abetti (c. s. 2); Amerio L. (c. s. 3); Albanese (c. s. 1); Giambelli G. (c. s. 1); Tortorici P. (c. s. 1); Cisotti U. (c. s. 16); Fano (c. s. 4); Giorgi G. (c. s. 3); Loria G. (c. s. 5); Terracini A. (c. s. 1); Onofri L. (c. s. 1); Miranda C. (c. s. 5); Mineo C. (c. s. 4); Severi F. (c. s. 24); Armellini G. (c. s. 11); Persico E. (c. s. 4); Brusotti L. (c. s. 10); Bonferroni C. E. (c. s. 6); Vallauri G. C. (c. s. 2); Spampinato N. (c. s. 5); Amato V. (c. s. 6); Mignosi G. (c. s. 5); Calapso R. (c. s. 4); Serini R. (c. s. 5); Daniele E. (c. s. 2); Maroni A. (c. s. 2); Pastori M. (c. s. 2); Boggio T. (c. s. 2); Mazzoni P. (c. s. 1); Puppini U. (c. s. 1); Merli L. (c. s. 1); Einaudi R. (c. s. 1); Cherubino S. (c. s. 2); Ascoli G. (c. s. 8); Cacciopoli R. (c. s. 4); Cecioni F. (c. s. 8); Rimini C. (c. s. 4); Gugino E. (c. s. 1); Cantelli F. P. (c. s. 2); Vivanti G. (c. s. 1); Crudeli U. (c. s. 1); Agostinelli C. (c. s. 3); Straneo P. (c. s. 1); Horn d'A. (c. s. 1).

Il Presidente

fir.to PAOLO DORE

Il Segretario

fir.to GIUSEPPE VAROLI

Gli Scrutatori

fir.ti ANTONIO MAMBRIANI

VITTORIO BONONCINI

Resoconto Finanziario dal 29 Ottobre 1942 al 28 Ottobre 1943

ENTRATE

Rimanenza al 28 Ottobre 1942:	L.		
Contanti presso l'amministratore	L.	235,83	
Deposito nel c/c postale 8/12750		3343,60	
Deposito libretto 1632 della Cassa di Risparmio		8637,11	
Deposito libretto 49225 del Monte di Bologna		4427,00	
Deposito libretto 11745 della Banca Popolare		5395,—	
Deposito libretto 36209 del Cre-dito Romagnolo		7112,50	
Deposito libretto postale 7876		8632,50	
Buoni del Tesoro annuali		36500,—	L. 74334,44
Interessi sui Titoli e Depositi		11557,94	
Contributo ordinario del Ministero dell'Educa-zione Nazionale		29400,—	
Abbonamenti al Bollettino per le Scuole medie pagato dal Ministero dell'Educazione Naz.		12575,—	
Quote dei Soci ordinari		4470,55	
Quote di un Socio fondatore		150,—	
Abbonamenti al Bollettino		795,20	
Quote arretrate		1478,60	
Contributo dell'Università di Bologna		5000,—	
			<u>L. 139756,73</u>

I Revisori: P. DORE - M. MANARINI - LUIGI ONOFRI

USCITE

Stampa e spedizione del Bollettino	L.	15152,40
Stampati e spese di cancelleria		324,—
Spese di posta		597,95
Cassetta di sicurezza e deposito titoli a custodia		126,—
Spese di viaggio rimborsate all'amministratore		98,—
Tassa di manomorta		78,05
Mancie diverse		385,—
Assegnazione al Fondo per la pubblicazione delle Opere di Insigni Matematici		25000,—
		<u>L. 41711,40</u>
Rimanenza al 28 Ottobre 1943:		
Contanti presso l'amministratore	L.	5112,68
Deposito nel c/c postale 8/12750		6493,50
Deposito libretto 1632 della Cassa di Risparmio		16661,70
Deposito libretto 49225 del Monte di Bologna		14660,35
Deposito libretto 11745 della Banca Popolare		10141,55
Deposito libretto 36209 del Cre-dito Romagnolo		14402,75
Deposito libretto 3870 del Cre-dito Italiano		8694,50
Deposito libretto 7876 della Cassa Postale		8378,80
Buoni del Tesoro annuali		13000,—
		<u>98045,33</u>
		<u>L. 139756,73</u>

L'Amministratore: FILIPPO SIBIRANI

Resoconto Finanziario dal 29 Ottobre 1943 al 28 Ottobre 1944

ENTRATE

Rimanenza al 28. ottobre 1943:	L. 98045,83
Contanti presso l'Amministratore L.	5112,68
Dep. nel c/c postale 8/12750	6493,50
» libr. 1632 della C. di Risp. »	16661,70
» » 49225 del Monte di Bol. »	14660,35
» » 11743 della Banca Pop. »	10141,50
» » 36209 del Cred. Rom. »	14402,75
» » 3870 del Credito Ital. »	8694,50
» » 7876 della Cassa Post. »	8878,30
Buoni del Tesoro annuali	13000,—
	L. 98045,83
Contributo ordinario del Ministero dell' Educaz. Nazionale, esercizio 1943-44	29100,—
Rimborso Buoni del Tesoro 1943, 2 ^a serie	5000,—
Interessi sui Titoli e Depositi	10239,—
Quote sociali arretrate	L. 299,—
» ordinarie	150,—
Abbonamento al Bollettino	35,—
	L. 484,—
	L. 142868,34

I Revisori: M. MANARINI - P. DORE - LUIGI ONOFRI

USCITE

Acquisto Buoni del Tesoro 1951 (cap. nom. L. 5000) L.	4810,10
Compenso al Credito It. per la custodia dei Titoli »	158,—
Commissioni al Credito Italiano »	37,—
Spese postali »	131,40
» di cancelleria »	80,15
Somma passata al Fondo per la pubblicazione delle Opere di Insigni Matematici »	68,30
	L. 5284,95
Rimanenza al 28 ottobre 1944:	
Contanti presso l'Amministratore L.	280,43
Depo. nel c/c postale 8/12750	6791,40
» libr. 1632 della C. di Risp. »	17069,90
» » 49225 del Monte di Bologna. »	19026,95
» » 11743 della Banca Pop. »	10395,05
» » 36209 del Cred. Rom. »	14728,75
» » 3870 del Cred. Ital. »	10486,90
» » 14021 » » » » »	4925,70
» » 1230 » » » » »	40000,—
» » 2114 del Monte di Bo- logna (Altedo) »	5000,—
» » 7876 della Cassa Post. »	8878,30
	L. 137568,88
	L. 142868,33

L' Amministratore: FILIPPO SIBIRANI

RESOCONTO FINANZIARIO DAL 29 OTTOBRE 1944 AL 31 DICEMBRE 1945

ENTRATE

Rimanenza al 28 ottobre 1944:	280,43	
Contanti presso l'Amministratore	L. 6791,40	
Deposito sul c/c postale 8/12750	» 17069,90	
» libretto 1632 della Cassa di Risparmio	» 19026,95	
» 49225 del Monte di Bologna	» 10895,05	
» 11743 della Banca Popolare	» 14728,75	
» 36209 del Credito Romagnolo	» 10486,90	
» 3870 del Credito to Itafiano	» 4925,70	
» 14021 del Credito Italiano	» 5000,—	
» 2114 del Monte di Bologna	» 40000,—	
» 1250 (vincolato) del Cred. Ital.	» 8878,30	
» 7876 della Cassa Postale	L. 137588,38	
Contributo del Ministero dell'Educ. Naz. per l'esercizio 1944-45	» 29385,—	
Contributo del Ministero della Pubbl. Istruz. (1 ^a rata esercizio 1945-46)	» 14400,—	
Abbonamento arretrato e completamento di quota di socio perpetuo	» 135,—	
Interessi sui depositi e sui titoli	» 19930,87	
	L. 202084,25	

I Revisori: M. MANARINI - P. DORE -

USCITE

Tassa di manomorta per gli anni 1944 e 1945	L. 161,05
Nolo della cassetta di sicurezza al Monte di Bologna per gli anni 1944 e 1945	» 182,20
Custodia dei titoli presso il Credito Italiano	» 194,—
Commissioni al Credito Italiano	» 114,05
Spese postali	» 328,—
» di cancelleria	» 40,—
	L. 1019,30
Rimanenza al 31 dicembre 1945:	
Contanti presso l'Amministratore	L. 672,93
Deposito nel c/c postale 8/12750	» 6996,—
» libretto 1632 della Cassa di Risparmio	» 17809,32
» libretto 49225 del Monte di Bologna	» 19793,20
» libretto 53235 del Monte di Bologna	» 5152,90
» libretto 11743 della Banca Popolare	» 10835,10
» libretto 36209 del Credito Romagnolo	» 15331,20
» libretto 3870 del Cred. It.	» 11238,—
» libretto 14021 del Cred. It.	» 6596,—
» libr. 1250 (vinc.) del Cred. It.	» 41900,—
» 1256	» 30912,—
» 7876 della Cassa Post.	» 8878,30
Buoni del Tesoro	» 9900,—
» » annuali	» 15000,—
	L. 201014,95

L. 202084,25

Il Commissario: FILIPPO SIBIRANI

FONDO PER LA PUBBLICAZIONE DI OPERE DI INSIGNI MATEMATICI

SITUAZIONE DAL 29 OTTOBRE 1942 AL 28 OTTOBRE 1943

ENTRATE

Rimanenza al 28 ottobre 1942:	L. 71000,—
Buoni del Tesoro annuali	L. 126172,89
Deposito libretto 1948 della Cassa di Risparmio	L. 126172,89
Interessi anticipati sui Buoni del Tesoro	L. 3180,—
» sul deposito della Cassa di Risp. (1942)	» 814,90
Contributo del Consiglio Naz. delle Ricerche	» 6000,—
Somma passata a questo Fondo dalla Presidenza dell' U. M. I.	» 25000,—

L. 161167,79

USCITE

A saldo ai Revisori delle Opere di Ruffini	L. 3160,—
» stampa del 2° Vol. delle Opere di Ruffini	» 12976,60
Stampa dei primi 14 fogli delle Opere di Casorati	» 13954,65
Spese per la revisione delle Opere del Dini:	
Libri acquistati da Zanichelli	L. 180,—
Traduzione dal russo	» 525,—
Noleggio cassetta di sicur. per deposito manoscritti per la pubblicazione di Opere di Dini	» 54,80
Rimb. spese postali al Pres. per le Op. di Casorati	» 39,—
Spese per la custodia di titoli presso il Cred. It.	» 12,50
	<u>L. 30902,05</u>

Rimanenza al 28 ottobre 1943:	
Buoni del Tesoro annuali	L. 99000,—
Dep. libr. 1948 della Cassa di Risp. »	» 31265,74
	» 180265,74
	<u>L. 161167,79</u>

I Revisori: P. DORE - M. MANARINI - LUIGI ONOFRI

L'Amministratore: FILIPPO SIBIRANI

FONDO PER LA PUBBLICAZIONE DI OPERE DI INSIGNI MATEMATICI

SITUAZIONE DAL 29 OTTOBRE 1943 AL 28 OTTOBRE 1944

ENTRATE	USCITE
Rimanenza al 28 ottobre 1943:	Compenso al prof. Bortolotti per il 3° Vol. delle Opere di Ruffini L. 5150,—
Buoni del Tesoro annuali. L. 99000,—	Commissioni al Credito Italiano » 10,—
Dep. libr. 1948 della Cassa di Risparmio L. 130265,74	Noteggio cassette di sicurezza per la custodia di manoscritti » 68,30
Somma passata a questo Fondo dalla Pres. dell'U. M. I. » 68,30	Rimanenza al 28 ottobre 1944:
Interessi sul Deposito presso la Cassa di Risparmio (1943) » 769,28	Deposito libretto 1948 della Cassa di Risparmio L. 26975,02
	Deposito libretto 374 del Credito Romagnolo (Altedo) » 19000,—
	Deposito libretto/2082 del Monte di Bologna (Altedo) » 5900,—
	Deposito libretto 1229 del Credito Italiano » 52000,—
	Deposito c/c di corrispondenza del Credito Italiano » 22000,—
	L. 125875,02
	L. 131103,32
L. 131103,32	

I Revisori: M. MANARINI - P. DORE - LUIGI ONOFRI

L'Amministratore: FILIPPO SIBIRANI

FONDO PER LA PUBBLICAZIONE DI OPERE DI INSIGNI MATEMATICI

SITUAZIONE DAL 29 OTTOBRE 1944 AL 31 DICEMBRE 1945

ENTRATE

Rimanenza al 28 ottobre 1944:	L. 26975,02
Deposito libretto 1948 della Cassa di Risparmio di Bologna	L. 19000,—
Deposito libretto 374 del Credito Romagnolo (Altedo)	L. 5900,—
Deposito libretto 2082 del Monte di Bologna (Altedo)	L. 52000,—
Deposito libretto 1229 (vincolato) del Credito Italiano	L. 22000,—
Deposito c/c di corrispondenza del Credito Italiano	L. 125875,02
Interessi sui depositi	L. 7458,93
	L. 133333,95

I Revisori: M. MANARINI - P. DORE - LUIGI ONOFRI

PREMIO CANDIDO

Rimanenza al 28 ottobre 1944:	L. 1000,—
Libretto n. 1632 della Cassa di Risparmio di Bologna	L. 1000,—

I Revisori: M. MANARINI - P. DORE - LUIGI ONOFRI

USCITE

Estinzione del libretto 1948 della Cassa di Risparmio	L. 20,—
Provvigioni al Credito Italiano	L. 54,75
Nolo della cass. di sicurezza presso il Credito Italiano per la custodia di manoscritti	L. 72,30
	L. 147,05
Rimanenza al 31 dicembre 1945:	
Deposito libr. 5330 del Monte di Bol.	L. 8000,75
» 40401 del Cred. Rom. »	L. 19580,15
» 35 (vinc.) della Cassa di Risparmio	L. 20250,—
» C/C di corrispondenza del Credito Italiano	L. 22856,—
Buoni del Tesoro annuali	L. 62500,—
	L. 133186,90
	L. 133333,95

Il Commissario: FILIPPO SIBIRANI

Rimanenza al 31 dicembre 1945:	L. 1000,—
Libretto n. 1632 della Cassa di Risparmio di Bologna	L. 1000,—

Il Commissario: FILIPPO SIBIRANI

**Relazione dei Revisori dei Conti per l'Esercizio Finanziario
29 ottobre 1942-28 ottobre 1943.**

Noi sottoscritti, nominati a norma del vigente Statuto, Revisori dei Conti della Unione Matematica Italiana, abbiamo esaminato il Resoconto Finanziario e quello Patrimoniale, le fatture, le ricevute ed altri documenti relativi alla gestione 29 ottobre 1942-28 ottobre 1943, trovando tutto regolare.

I risultati contenuti nei predetti Resoconti rispecchiano fedelmente la situazione finanziaria della U. M. I.

Siamo lieti, pertanto, di proporre l'approvazione del bilancio e di esprimere al prof. Sibirani il nostro vivo compiacimento per la sua oculata opera di Amministratore.

fir.ti: P. DORE

L. ONOFRI

M. MANARINI

**Relazione dei Revisori dei Conti per gli Esercizi Finanziari
29 ottobre 1943-28 ottobre 1944 e 29 ottobre 1944-31 dic. 1945.**

Noi sottoscritti, Revisori dei Conti dell'Unione Matematica Italiana, abbiamo esaminato i Resoconti Finanziari e Patrimoniali, le fatture, le ricevute e gli altri documenti relativi alle gestioni 29 ottobre 1942-28 ottobre 1944 e 29 ottobre 1944-31 dicembre 1945, riscontrando la completa regolarità dell'amministrazione.

I risultati contenuti nei predetti Resoconti rispecchiano esattamente la situazione finanziaria dell'U. M. I.

Pertanto, nel proporre l'approvazione dei bilanci, siamo lieti di esprimere al prof. Sibirani la nostra viva soddisfazione per la sua oculata opera di amministratore.

fir.ti: P. DORE

L. ONOFRI

M. MANARINI

Statuto dell'Unione Matematica Italiana.

ART. 1.

L'Unione Matematica Italiana (U. M. I.) ha lo scopo di seguire, promuovere, divulgare e diffondere lo sviluppo delle scienze matematiche e delle loro applicazioni.

Essa ha sede in Bologna presso l'Istituto Matematico dell'Università.

ART. 2.

Per il conseguimento dei suoi fini l'Unione Matematica Italiana:

a) stabilisce e mantiene fra i matematici, i fisici, gli ingegneri ed i cultori di scienze affini, e con Società scientifiche italiane ed estere, relazioni atte a favorire la ricerca scientifica, ed a diffondere la conoscenza delle opere e degli studi di matematica pura ed applicata;

b) facilita ai soci la conoscenza delle operosità degli scienziati e degli Istituti scientifici in Italia ed all'estero, dei più importanti risultati conseguiti, dei lavori eseguiti od intrapresi, dei problemi scientifici e didattici che in Italia e fuori vengono posti, studiati e dibattuti;

c) prepara riunioni e congressi nazionali;

d) promuove e favorisce imprese utili agli studi matematici, come pubblicazione di opere classiche, compilazioni di relazioni sullo stato attuale delle più importanti teorie, raccolte di notizie bibliografiche, costruzioni di tavole, di grafiche, ecc.;

e) promuove la pubblicazione di un Bollettino dell'Associazione.

ART. 3.

L'Unione Matematica Italiana si compone di soci perpetui, di soci fondatori, di soci annuali, in numero indeterminato.

Le quote da pagarsi dalle varie categorie di soci sono fissate dall'ufficio di presidenza e sono indicate per ogni anno nel Bollettino della U. M. I.

ART. 4.

Può essere socio chiunque si interessi al progredire delle scienze matematiche pure od applicate, o delle scienze affini ad esse.

Possono aderire all'Unione anche scuole, istituti ed in genere enti e società. Essi saranno rappresentati in seno all'Unione dal loro capo o persona da questo delegata.

ART. 5.

Le domande di iscrizione di nuovi soci, indirizzate al presidente, devono essere inviate alla segreteria; esse devono essere

munite della firma di presentazione di almeno due soci. L'ufficio di presidenza pronunzia sull'ammissione dei nuovi soci.

ART. 6.

L'Unione Matematica Italiana è retta ed amministrata da un ufficio di presidenza composto di un presidente, un vice presidente, un segretario, un segretario aggiunto ed un amministratore.

L'ufficio di presidenza dura in carica un triennio. Il Presidente è confermabile per non più di due volte successive; gli altri membri sono confermabili senza limitazione. Questa disposizione si applicherà a cominciare dall'elezione che avverrà dopo un triennio dall'entrata in vigore del presente Statuto.

ART. 7.

I membri dell'ufficio di presidenza sono nominati dall'Assemblea dei soci. I soci che non intervengono all'Assemblea possono inviare il loro voto con modalità stabilite dal Regolamento.

In caso di morte o di dimissione di un membro dell'ufficio di presidenza, chi viene eletto in sostituzione dura in carica fino al termine del triennio in cui resta in carica l'ufficio di presidenza.

ART. 8.

La determinazione dell'indirizzo scientifico dell'Unione e l'elaborazione dei programmi delle riunioni e dei congressi sono affidate ad una commissione scientifica di cui fanno parte i componenti dell'ufficio di presidenza ed altri dieci membri nominati dall'Assemblea fra i soci, con le stesse modalità con cui è nominato l'ufficio di presidenza.

La commissione scientifica è presieduta dal presidente dell'Unione.

I membri della commissione scientifica durano in carica un triennio e sono confermabili.

ART. 9.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della società; convoca e presiede le adunanze dell'ufficio di presidenza e dell'assemblea e ne fa eseguire le deliberazioni; firma gli atti.

In caso di assenza o impedimento il presidente è sostituito dal vice presidente.

ART. 10.

L'ufficio di presidenza sovrintende all'amministrazione ordinaria dell'Unione; indice le riunioni ed i congressi; pronunzia sull'ammissione dei soci; cura e disciplina la pubblicazione del Bollettino e le altre attività editoriali dell'Unione; compila un bilancio annuale che sarà presentato, con la relazione dei revisori

dei conti, all'approvazione dell'assemblea; adotta tutti i provvedimenti intesi ad assicurare lo sviluppo e l'incremento del sodalizio.

Le deliberazioni dell'ufficio di presidenza sono prese a maggioranza di voti.

ART. 11.

Il Segretario redige e conserva i verbali delle adunanze e dei congressi; firma, insieme con il presidente, gli atti ufficiali della società; esercita ogni funzione conferitagli dal presidente.

Il caso di assenza o di impedimento il segretario è sostituito dal segretario aggiunto.

ART. 12.

L'amministratore cura la riscossione delle entrate e la erogazione dei fondi, tiene i registri amministrativi e contabili; predispone i bilanci.

ART. 13.

L'Unione tiene annualmente un'adunanza di carattere amministrativo ed eventualmente altre di carattere scientifico.

In prima convocazione l'adunanza di carattere amministrativo non è valida se non sia presente la metà più uno dei soci iscritti all'Unione.

In seconda convocazione, che potrà aver luogo nello stesso giorno della prima adunanza, è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni si intendono adottate quando abbiano riportato la maggioranza dei voti dei presenti.

ART. 14.

I mezzi di cui l'Unione Matematica Italiana dispone per il conseguimento dei suoi fini sono:

- 1) il contributo dello Stato;
- 2) le contribuzioni dei soci;
- 3) le entrate derivanti dalla vendita del Bollettino e da altre iniziative editoriali;
- 4) le oblazioni, i sussidi, i lasciti e le donazioni di privati o di enti.

ART. 15.

I beni dell'Unione Matematica sono descritti in speciali inventari.

Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, da donazioni o che per qualsivoglia titolo siano da destinare ad incremento del patrimonio devono essere impiegate in titoli di Stato o garantiti dallo Stato e preferibilmente in titoli nominativi.

Le somme necessarie ai bisogni ordinari della società devono

essere depositate a interesse presso le Casse di Risparmio o Istituti di Credito di notoria solidità.

Della inosservanza delle predette disposizioni sono personalmente responsabili il presidente e l'amministratore dell'Unione.

ART. 16.

L'anno sociale, anche nei riguardi finanziari, coincide con l'anno solare.

Ogni anno l'assemblea nomina fra i suoi soci cinque revisori dei conti, dei quali tre effettivi e due supplenti. I revisori dei conti riferiscono sull'andamento dell'amministrazione con relazione che sarà pubblicata sul Bollettino.

ART. 17.

I soci dell'Unione, residenti in una o più provincie vicine, possono raggrupparsi in sezioni interprovinciali per mantenere più vivi e frequenti contatti tra loro.

ART. 18.

Entro il mese di dicembre di ogni anno il presidente trasmette al Ministero della Pubblica Istruzione un elenco dei premi da mettere a concorso o da conferirsi durante l'anno successivo.

ART. 19.

Nel mese di marzo di ogni anno il Presidente trasmette al Ministero della Pubblica Istruzione una relazione sulla attività svolta dall'Unione nell'anno precedente.

Regolamento dell'Unione Matematica Italiana.

ART. 1.

Possono essere soci dell'Unione Matematica Italiana (U. M. I.) tutte le persone e gli Enti che si interessano al progresso delle matematiche pure ed applicate.

Essi si distinguono in Perpetui, Fondatori, Annuali. Le quote uniche per le prime due categorie e le annuali per la terza categoria sono fissate dall'ufficio di presidenza e pubblicate sul Bollettino.

ART. 2.

I soci annuali debbono rimettere la quota entro il mese di gennaio all'amministratore o servirsi del conto corrente postale 8/12750 intestato all'Unione Matematica Italiana, Bologna.

L'impegno del pagamento della quota è continuativo e cessa soltanto mediante dimissioni od esclusione del socio.

Ai soci annuali è distribuito il Bollettino. L'ufficio di presidenza può, previo avviso, sospendere l'invio del Bollettino e delle comunicazioni sociali ai soci morosi. Tale provvedimento non dispensa il socio dal pagamento delle quote arretrate.

L'ufficio di presidenza ha la facoltà di costituire una particolare categoria di soci annuali formato da studenti universitari e di concedere ad essi una riduzione di quota.

Il prezzo dell'abbonamento al Bollettino per i non soci è stabilito dall'ufficio di presidenza e pubblicato sul Bollettino stesso.

ART. 3.

I soci annuali che risiedono all'estero pagano una quota doppia di quella pagata dai soci residenti in Italia.

L'ufficio di presidenza può consentire ai soci residenti all'estero, ma di nazionalità italiana, una riduzione della quota sociale fino all'importo pagato dai soci residenti in Italia e può anche consentire analoga riduzione ai membri di associazioni scientifiche estere le quali facciano un trattamento di reciprocità ai soci dell'U. M. I.

ART. 4.

I soci perpetui pagano una sola volta la quota fissata dall'ufficio di presidenza, vengono iscritti in perpetuo nell'elenco dei soci dell'Unione e ricevono, finchè in vita, il Bollettino e le altre comunicazioni sociali dell'Unione.

I soci annuali da almeno dieci anni continuativi possono divenire soci fondatori pagando in una sola volta la quota fissata dall'ufficio di presidenza; essi ricevono, finchè in vita, il Bollettino e le altre comunicazioni sociali.

ART. 5.

Per gli Enti i quali siano iscritti all'U. M. I. come soci perpetui o fondatori il diritto a ricevere gratuitamente il Bollettino cessa dopo 20 anni dall'iscrizione.

ART. 6.

I soci dell'Unione Matematica Italiana sono convocati in Assemblea ordinaria una volta all'anno, nella sede dell'Unione di Bologna o in altra sede stabilita dall'ufficio di presidenza.

L'Assemblea ordinaria approva il rendiconto morale e finanziario chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente, delibera intorno al bilancio preventivo per l'anno in corso e intorno a quegli altri argomenti che fossero proposti dall'ufficio di presidenza di sua iniziativa o a richiesta di soci.

ART. 7.

Ogni volta lo creda opportuno l'ufficio di presidenza può indire un'Assemblea straordinaria. I soci dell'Unione possono essere invitati a votazioni per referendum a domicilio su argomenti di carattere scientifico interessanti l'associazione, oltrechè per la nomina delle cariche sociali, com'è previsto dall'art. 7 dello Statuto.

ART. 8.

L'elezione dell'ufficio di presidenza e della commissione scientifica viene fatto di regola dall'Assemblea ordinaria dell'anno alla fine del quale l'ufficio stesso scade giusto l'art. 7 dello Statuto.

La votazione può essere fatta dai soci che non intervengono all'Assemblea con le modalità che seguono.

Almeno un mese prima di questa adunanza l'ufficio di presidenza invia a ciascun socio una scheda e due buste: sulla scheda il socio scrive i nomi delle persone da proporre per l'ufficio di presidenza e per la commissione scientifica, chiude la scheda in una busta e racchiude quest'ultima in una seconda busta sulla quale appone il suo nome e l'invia all'ufficio di presidenza. Può essere usata altra procedura che garantisca la segretezza del voto.

Le schede pervenute saranno aggiunte dagli scrutatori a quelle dei votanti nell'anzidetta Assemblea.

ART. 9.

L'U. M. I. per iniziativa dell'ufficio di presidenza o su proposta dell'Assemblea promuove riunioni scientifiche e cura la preparazione di Congressi matematici o si associa ad analoghe iniziative o' altri Enti. Può in occasione di tali riunioni scientifiche contribuire alle spese inerenti nei limiti del proprio bilancio.

ART. 10.

Per deliberazione dell'Assemblea l'U. M. I. può istituire e concedere premi diretti al progresso delle scienze matematiche in Italia.

Amministra per mezzo del proprio Amministratore le fondazioni che da privati o da Enti le fossero affidate e cura, per mezzo del proprio Presidente, l'applicazione dei relativi statuti.

ART. 11.

Il presidente dell'Unione nomina un direttore del Bollettino, a meno che non creda di assumere la direzione egli stesso.

Il direttore del Bollettino decide intorno alla scelta e alla distribuzione della materia da pubblicarsi. Si vale normalmente del consiglio dei singoli membri della commissione scientifica; even-

tualmente anche di quella di cultori, soci o non soci, che egli credesse opportuno interpellare. Per le decisioni che includessero onere finanziario, egli deve sentire l'amministratore. Riferisce all'Assemblea su quanto possa interessare la vita scientifica del Bollettino.

ART. 12.

Il Bollettino pubblica articoli scientifici originali di argomento matematico o affine e di estensione limitata, con preferenza per i lavori dei soci. Di norma gli articoli dovranno essere redatti in lingua italiana; il direttore può consentire eventuali eccezioni.

Il Bollettino pubblica inoltre notizie interessanti il movimento scientifico nazionale ed internazionale e interessanti la Unione; riviste riassuntive sopra particolari argomenti di matematica pura od applicata, recensioni sulla letteratura matematica pura od applicata, ecc.

ART. 13.

L' U. M. I. scambia il proprio Bollettino cogli Atti accademici di Società e di Accademie nazionali ed estere e con altre pubblicazioni periodiche.

Tutte le pubblicazioni avute in cambio si depositano nella Biblioteca dell'Istituto Matematico dell'Università di Bologna, la quale funge da biblioteca della U. M. I. e restano in consegna al direttore dell'Istituto.

ART. 14.

I beni che costituiscono il patrimonio dell' U. M. I. sono descritti in speciali inventari a cura dell'amministratore. L'aggiornamento del registro d'ingresso dei libri e riviste è compito del segretario.

ART. 15.

I titoli di Stato o garantiti dallo Stato di cui all'art. 15 dello Statuto saranno depositati presso un Istituto di Credito di notoria solidità.
